



Regione Lazio  
Associazione Guide e Scouts Cattolici Italiani  
Via Adalberto 13/15 – 00162 Roma  
tel. +39 0644246483  
fax +39 0644242432  
[www.lazio.agesci.it](http://www.lazio.agesci.it)  
segreg@lazio.agesci.it

Ai Capi Clan/Fuoco  
del Lazio

*“Allora il re dirà a quelli che stanno alla sua destra: Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla fondazione del mondo. Perché io ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere; ero forestiero e mi avete ospitato, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, carcerato e siete venuti a trovarmi.”  
(Mt 25, 34-36)*

Roma, 19 maggio 2020

Cari Capi Clan/Fuoco

in questi ultimi giorni siamo stati sollecitati da molti di voi circa un chiarimento rispetto alle proposte di servizio da poter offrire ai Rover e alle Scolte in questa particolare situazione emergenziale.

Abbiamo condiviso nei primi giorni di marzo, in piena e drammatica crisi sanitaria, l'appello congiunto di Capo Guida e Capo Scout, dei Presidenti e dell'AE generale a essere pronti a servire, in libertà e responsabilità. In quell'occasione erano state fornite alcune limitazioni (come, ad esempio, l'opportunità di limitare il servizio solo ai capi di età inferiore a 65 anni) ed alcune regole comportamentali da seguire.

È evidente che, a più di due mesi di distanza, la situazione epidemiologica è mutata e le limitazioni alla mobilità ed all'esercizio delle attività sociali sono state fortemente ridimensionate tanto che siamo entrati nella Fase 2 della gestione dell'emergenza.

Non rientra nel nostro ruolo fornire indicazioni in materia e, visto che la nostra Associazione ha delle responsabilità distribuite per livelli, riteniamo che la scelta di proporre esperienze di servizio agli R/S, mai come oggi, sia **affidata alla capacità di discernimento delle Co.Ca** che le definisce in base ai bisogni del territorio e delle priorità educative indicate nel proprio Progetto Educativo (cfr regolamento metodologico art 30).

D'altro canto, ci teniamo, per il ruolo che ricopriamo, a sottolineare alcune tematiche pedagogiche e metodologiche cercando di contribuire al loro approfondimento e di stimolare il confronto su di esse. Il servizio è per noi un ambiente educativo, una dimensione entro la quale la nostra proposta si intreccia con la PP degli R/S, un orizzonte dell'essere (essere Servo) piuttosto che del fare (fare servizio). In quest'ottica **le esperienze di servizio sono occasioni offerte agli R/S per rispondere ad una chiamata personale** e per interpretare, attraverso quelle, come stanno orientando la loro





persona verso la prospettiva del Partente. Privare i Rover e le Scolte di occasioni di servizio significa privarli di sperimentare quello che sono, quello che stanno decidendo di voler essere.

In tal senso il tempo che stiamo vivendo può essere quindi un'occasione per "ri-significare" agli occhi dei Rover e delle Scolte "**l'abitare l'eredità del Regno**", ri-appropriandoci di un senso di **prossimità agli ultimi** e a coloro che in questa crisi raccolgono sofferenza e dolore, vivendo un incontro tra persone che, nella dimensione comunitaria, trovano la propria vocazione di cittadinanza.

Negli ultimi anni la Branca R/S ha camminato mettendo al centro il **protagonismo** dei ragazzi, cercando di declinare parole come contribuzione, coraggio e partecipazione, non come affermazioni di principio ma attraverso la proposta di esperienze concrete. Ci sembra che oggi in maniera particolare il servizio assuma un **valore politico, foriero di speranza e generativo di cambiamento**, in chi lo dona e in chi lo accoglie, e che costituisca un ambiente privilegiato per essere comunità, **Popolo di Dio**.

Parimenti ci preme sottolineare, rispetto alle problematiche connesse alla possibilità di contrarre e/o diffondere il virus Covid-19, l'assoluta importanza di osservare il quadro normativo nazionale e locale vigente, di ispirarsi, nella valutazione preliminare e nell'eventuale proposta di servizi, ai principi di cautela e prudenza, di adottare le disposizioni e le buone prassi come diffuse dalle istituzioni competenti. Sarà un modo per sperimentare il valore di **Competenza e Responsabilità** in un contesto particolare e un'occasione da non perdere per rimetterli al centro della proposta educativa e di ricerca di occasioni formative.

Vi proponiamo in ogni caso alcune attenzioni:

- Non tutti i Rover e le Scolte hanno attraversato questo periodo critico nella stessa maniera: alcuni potrebbero essere stati coinvolti nel lutto di persone care, altri aver vissuto delle situazioni familiari di particolare disagio socio-economico, altri semplicemente aver attraversato degli stati emotivi di forte stress. In tal senso ci sembra opportuno accogliere le diverse risposte che potremmo raccogliere dai ragazzi alla proposta di eventuali servizi con grande garbo e profondo **rispetto delle sensibilità**.
- Volenti o nolenti in questa fase un servizio ha anche la conseguenza di rendere visibile l'Associazione e di esporla al giudizio esterno. Per questa ragione vi invitiamo a riflettere insieme agli Incaricati di Branca R/S di Zona, sulle modalità migliori per "monitorare" le diverse esperienze di servizio se verranno portate avanti nei territori e per coordinare risposte condivise qualora fosse ritenuto necessario.





- Riteniamo che la complessità e la delicatezza della situazione richieda un **coinvolgimento diretto delle famiglie** che ci affidano i Rover e le Scolte e vi invitiamo, in chiave di corresponsabilità educativa, a condividere con esse le finalità dei servizi proposti, nonché le misure che adotterete per ridurre al minimo i rischi da contagio.

Alla paura si può rispondere in tanti modi: pensiamo che quello di osservare attentamente la realtà che ci circonda, di giudicare quello che effettivamente possiamo fare ed infine di agire sia il giusto modo di reagire, il nostro modo, lo stile scout.

Giulia Mazzoni

Alessandro Augello

Incaricati alla branca R/S Regione Lazio